



## TELERISCALDAMENTO COOGENERAZIONE Valcamonica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

### Sondalo - 26 ottobre 2002 assemblea annuale dei soci

#### Documento degli Amministratori - Esercizio 2001 - 2002

Signori Soci, al termine del triennio ed alla scadenza del mandato affidatoci, prima di affrontare l'esame del Bilancio 2001 – 2002 della Società, il Consiglio d'Amministrazione, con la relazione che mi appresto a presentare, intende relazionarvi sulla situazione riguardante lo sviluppo e lo stato di realizzazione delle iniziative, dei programmi intrapresi e delle possibili attività future. Vogliamo, a chiusura di un triennio di lavoro del Consiglio d'Amministrazione, che ho avuto l'onore di presiedere ed ai cui membri vanno i più sentiti ringraziamenti per la collaborazione prestata, procedere anche ad alcune riflessioni riguardanti il progetto "teleriscaldamento in Valtellina".



#### **I nostri primi quattro anni**

L'anno che stiamo per chiudere è stato probabilmente il più gratificante in considerazione, riteniamo, degli ottimi risultati ottenuti e dell'apprezzamento generalmente riscosso, sia a livello locale ma anche in ambito nazionale, nella nostra breve storia come società. Come qualcuno ricorderà, abbiamo mosso i primi passi nell'autunno del 1997 (20 Ottobre) con la costituzione della "Teleriscaldamento, Coogenerazione Valcamonica, Valtellina e Valchiavenna S.r.l." (con 55 Soci "pionieri" e con capitale sociale di Lire 77 Milioni) per la presentazione in Regione Lombardia dei progetti per il teleriscaldamento alimentato a biomassa (parola a quei tempi ai più sconosciuta) di Tirano e Sondalo. Nel febbraio dell'anno successivo, il 1998, fu sottoscritto "il protocollo d'intesa" tra Regione Lombardia, Comuni di Tirano e Sondalo, Consorzi Forestali Alta Valtellina e Valcamonica e la Società stessa, che sanciva una serie d'impegni reciproci, attestava il consenso unanime di tutti gli intervenuti riguardo alle materie trattate e regolate e dava, di fatto, l'avvio all'operazione che, sin dall'inizio, abbiamo definito "scommessa verde". A seguito dell'approvazione dei progetti presentati e dell'ottenimento dei relativi non trascurabili ma indispensabili finanziamenti regionali, in data 19 Dicembre 1998, con Assemblea Straordinaria, si deliberò la trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A. con il contestuale aumento del Capitale Sociale. Si dette pure inizio, nell'aprile del 1999, alla fase di raccolta delle adesioni d'allacciamento alla rete dei futuri utenti che già in quella primavera furono numerose (233 precontratti a fronte semplicemente di promozione e assicurazioni). A fine giugno di quell'anno iniziava la fase concreta di realizzazione dei progetti con l'appalto delle opere delle centrali e della rete. Secondo un programma dei lavori, rispettato ed anzi anticipato nei tempi e nelle previsioni, in tre anni il progetto si è ramificato sino a coprire larga parte dei territori di Sondalo e di Tirano (i dati in dettaglio saranno illustrati in seguito) confermando ad ogni stato d'avanzamento che a fronte di un disagio evidente per la presenza di cantieri corrispondeva un beneficio diretto all'utente del teleriscaldamento, sia esso cittadino con singolo appartamento che ente pubblico con edifici ben più ampi. Anche questo, come il precedente, è stato un anno intenso d'iniziativa, d'attività e d'avvenimenti; possiamo dire che la "scommessa" l'abbiamo vinta da tempo, con l'inizio della produzione di calore e soprattutto con il superamento di problematiche che inevitabilmente s'incontrano nella gestione di processi come quello del teleriscaldamento che erano ancora, tutto sommato, nuovi per le nostre realtà. Affrontare queste situazioni ha consentito alla nostra società di rafforzarsi e di consolidare il prestigio all'interno anche della nuova Federazione (da noi peraltro voluta e promossa) costituita lo scorso anno e che riunisce produttori d'energia da fonti rinnovabili, ma anche di diventare una sorta di laboratorio e d'esempio da esportare (come definisce i nostri progetti la Regione Lombardia) per l'Italia ed anche per l'Europa. Insomma, dall'abbozzo dell'idea di

teleriscaldamento tracciato sui tavoli del Consorzio Forestale Alta Valtellina, nel febbraio del 1997, alla situazione attuale dei progetti che riguardano Sondalo e Tirano d'acqua (calda) né è passata. Le realtà per i due progetti realizzati, ma anche per un'intensa serie d'altre iniziative sono positive e convincenti.

### Primo esercizio degli impianti.

Ormai da due anni, ed iniziato da poco il terzo, la Società Teleriscaldamento Coogenerazione Valcamonica, Valtellina e Valchiavenna Spa fornisce calore a Tirano ed a Sondalo. Lo scetticismo e le preoccupazioni iniziali hanno in larga misura lasciato il posto alla soddisfazione per le prestazioni fornite ed al gradimento complessivo da parte dell'utenza. Un gradimento che viene confermato dalle risposte al questionario che abbiamo ripresentato aggiornato per il secondo anno e diffuso nel corso dell'estate di cui si sta completando l'analisi delle risposte e i cui primi risultati troverete allegati alla presente relazione.

Dai primi questionari pervenuti il giudizio "molto positivo" riferito all'iniziativa del teleriscaldamento raggiunge l'80% delle risposte; interessante sottolineare inoltre che il 93% degli utenti ha ritenuto "vantaggioso o molto vantaggioso" economicamente il funzionamento del proprio impianto. Il questionario ha voluto anche sondare una proposta innovativa; verificare la disponibilità dell'utente ad investire una piccola quota del risparmio ottenuto con il teleriscaldamento per realizzare un programma d'operazioni in campo ambientale di manutenzione e pulizia dei boschi. Un'iniziativa che potrebbe far capo ad un'associazione (o fondazione) senza scopo di lucro, la cui fattibilità di costituzione è in fase di verifica, attraverso la quale supportare, programmare, gestire interventi sul territorio a beneficio e sostegno della qualità ambientale ed anche al fine di rendere ancora interessanti, come una volta, anche economicamente, interventi di cura e manutenzione dei nostri boschi. L'impegno della nostra società in questo contesto sarà, oltre ad altri, anche quello di garantire il ritiro del materiale d'esbosco. Appare dunque più che soddisfacente il bilancio generale del secondo anno di gestione del calore a Tirano e Sondalo. **Ma veniamo a qualche dato concreto riguardante lo stato d'avanzamento dei lavori nei due comuni interessati ai progetti.**

### Comune di Tirano

A fine mese di Settembre 2001 sono state ultimate le opere previste nel progetto I° e II° lotto e, dopo il collaudo tecnico, è stato richiesto alla Regione Lombardia il collaudo amministrativo finale per poter accedere al finanziamento complessivo previsto.

Inoltre, in data 25 febbraio 2002 hanno avuto inizio i lavori relativi al III° lotto che, come ricorderete, erano già stati ammessi a nuovo contributo.

Al termine della stagione invernale (fine maggio) la situazione di sviluppo delle reti e degli allacciamenti risultava essere:



#### Tirano

Rete realizzata	Km	14,570
Allacciamenti	n°	215
Potenza allacciata	K	24.395
Volumetria edifici	Mc	805.000 circa
Predisposizioni	n°	39
Potenza	KW	3.040

### Comune di Sondalo

A fine mese di maggio 2002 hanno avuto termine i lavori previsti nel progetto I° e II lotto ed anche in questo caso, dopo il collaudo tecnico, è stato richiesto alla Regione Lombardia il collaudo amministrativo.

La situazione di sviluppo delle reti e degli allacciamenti alla data di cui sopra risultava essere:

#### Sondalo

Rete realizzata	Km	9,530
Allacciamenti	n°	147
Potenza allacciata	KW	11.560
Volumetria edifici	Mc	385.000 circa
Predisposizioni	n°	47
Potenza	KW	2.700



A fine mese di giugno, al termine dell'esercizio in esame, sono stati fatturati agli utenti di Tirano 18.084.143 kwh (+235%) e a quelli di Sondalo 8.636.369 kwh (+149%) per un quantitativo totale di 26.720.512 kwh (+201%) e per un importo complessivo di €. 2.110.226 (+236%) a fronte di una previsione nel piano finanziario di €.1.357.000

### Potenza, consumi, risparmi, risultati

La potenza massima di punta raggiunta è stata di kW. 14.952 in data 12/12 alle ore 7,30 a Tirano e kW. 6.007 in data 20/12 alle ore 6,33 a Sondalo.

I contributi d'allacciamento, relativi ai contratti di cui alle utenze allacciate, sono stati pari a €. 1.089.476,86 che, in aggiunta a quelli degli anni precedenti hanno raggiunto l'importo di €. 2.081.848,79 a fronte di una previsione iniziale complessiva in 10 anni di €. 1.962.536,22. Si ritiene che, in base alle richieste già pervenute, con gli allacciamenti del prossimo esercizio venga superata la cifra di €. 3.000.000. I consumi di cippato sono stati pari a mcs. 66.255 (+52%) corrispondenti a circa 153.000 qli. di biomassa vegetale, conferiti da circa 725 viaggi d'autoarticolati. Una piccola osservazione in merito. L'importo corrispondente all'acquisto di cippato, franco centrali, è stato di circa €. 580.000; importo questo incassato da ditte locali e rimasto pertanto in ambito locale.

Per il prossimo anno si ritiene di avvicinare, se non raggiungere, la quota di 100.000 mcs. di biomassa. I consumi di gasolio risparmiati corrispondono a circa 5.200.000 lt. mentre le emissioni di CO2 evitate ammontano a circa 8.000.000 kg. Le ore di funzionamento delle caldaie a gasolio, nel secondo anno d'esercizio, sono state rispettivamente 18,30 presso la Centrale di Tirano e 21,00 presso la Centrale di Sondalo, tenendo però conto che ogni mese le stesse devono essere tenute in esercizio per circa un'ora al fine di garantire una perfetta funzionalità in caso di necessità, a fronte di una previsione, che come ricorderete, era stata stimata in 80 ore annue per impianto.



Risultati di gran lunga superiori ad ogni più rosea aspettativa e che, come già accennato e come meglio verrà in seguito illustrato, hanno di fatto "costretto" la Società a proseguire nei lavori d'allacciamento alle reti sia di Tirano sia di Sondalo anche oltre i programmi previsti e sulla spinta sempre maggiore da parte dei futuri utenti non più disposti, visti i benefici, ad attendere. Sicuramente quest'ultimo aspetto dovrà essere tenuto in debita considerazione nella programmazione degli ulteriori ampliamenti della rete anche in considerazione della mancanza, almeno per ora si spera, di nuovi contributi regionali.

Permetteteci infine un'ultima osservazione in merito ai disagi causati ai cittadini per i lavori lungo le strade. Sicuramente la rottura delle strade per la posa delle reti ha comportato difficoltà e disagi più o meno pesanti sia per i cittadini ma in particolare per certe attività commerciali o di ristorazione più direttamente a contatto con la viabilità urbana; è da rimarcare peraltro come questi disagi siano stati ampiamente compensati oltre che dai benefici diretti ed indiretti apportati dal teleriscaldamento, pure dagli importanti interventi effettuati, con sacrificio ed impegno non indifferente anche sotto il profilo economico, dalle amministrazioni Comunali che, cogliendo l'opportunità offerta dai lavori del teleriscaldamento, con unico intervento hanno provveduto all'ammodernamento e riqualificazione dei sottoservizi comunali e delle vie cittadine con sicura valorizzazione d'indispensabili sinergie.

### Sondalo e Tirano, modelli da esportazione

L'interesse per il teleriscaldamento non è soltanto della nostra società che ha fatto investimenti di grande rilievo su una "scommessa verde", non è soltanto delle istituzioni che hanno creduto all'iniziativa sin dall'inizio ed in particolare della Regione Lombardia che ha sostenuto i progetti con contributi che ben conoscete e dei comuni di Tirano e Sondalo che hanno affiancato i programmi della società. L'interesse si è diffuso in tutta la valle, in tutta la regione, ed anche in tutto il paese. Nel corso dell'anno abbiamo comunicato, anche attraverso il nostro sito internet che in poco più di dodici mesi ha superato le 11.000 visite, della lunga teoria di visite guidate, incontri, conferenze, dibattiti che hanno visto protagonisti da un lato centrali ed impianti, dall'altro i responsabili della società impegnati nelle sedi più diverse per illustrare i progetti in atto e per spiegarne i risultati positivi ottenuti. Al riguardo vogliamo citare alcuni di questi momenti attraverso i quali il "modello" individuato per l'iniziativa di Tirano e Sondalo, che sicuramente a livello nazionale è uno dei più conosciuti e studiati, è stato fatto conoscere a chi, dall'Italia, ma anche dall'Estero, è giunto in Valtellina ed a chi, attraverso i mass media, ha potuto conoscere i nostri progetti.

All'inizio dell'anno abbiamo avuto un proficuo scambio d'idee con i dirigenti del CNR (il Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Firenze; -nel mese di marzo abbiamo partecipato a Verona al meeting sulle biomasse illustrando in apposito convegno i risultati ottenuti; - in primavera una nutrita delegazione d'amministratori della Garfagnana (Regione Toscana) ha fatto visita agli impianti di Tirano e Sondalo, visita ricambiata nel mese di Giugno con nostra partecipazione a Lucca in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente ad un convegno organizzato anche grazie a quanto verificato dagli amministratori stessi in Valtellina; - nel mese d'Aprile sul mensile della Regione Lombardia "Lombardia Verde" (che trovate oggi in distribuzione) è stato riportato con ampio spazio il progetto realizzato; - nel

me di giugno (la serie di servizi è stata messa in onda nel mese di luglio) una troupe Rai ha girato riprese e registrato interviste a cittadini, operatori, amministratori e tecnici per approfondire con un'inchiesta il progetto teleriscaldamento ed i programmi di recupero dei boschi della Valtellina; - sempre nel mese di luglio, ha fatto visita alle nostre strutture una delegazione polacca giunta da Krosnice; - ancora nel mese di luglio e nel mese di settembre i responsabili della società con quelli della Fiper hanno preso parte a due importanti momenti di confronto politico sui temi della produzione d'energia pulita: il primo voluto dalla Regione Lombardia per promuovere impegno ed attenzione alla filiera bosco-legno, il secondo per seguire da vicino i lavori della manifestazione internazionale organizzata in Val Chisone dalla Regione Piemonte; - ultimamente, in collaborazione con il Consorzio Forestale Alta Valtellina, importanti contatti con l'Ente Regionale delle Foreste stanno mettendo a fuoco possibili collaborazioni in ambito forestale sia in Valtellina ma anche presso altre province; - ottimi rapporti di studio e collaborazione sono stati infine intrapresi con ENEA e con il Comitato Termotecnica Italiano.



Ma vorrei infine soffermarmi su un evento speciale per la nostra società: la segnalazione al concorso "Innovazione Amica dell'Ambiente" riservata alla Società e consegnata a Milano nel corso di una cerimonia particolare presso l'Università Bocconi il 24 giugno di quest'anno con la seguente motivazione: "per aver ottimizzato l'utilizzo sul territorio delle biomasse con un'applicazione di forte impatto sulla diffusione della cultura dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili". Detto riconoscimento, organizzato da Legambiente, Politecnico di Milano, Università Bocconi con la collaborazione di Confindustria e della Regione Lombardia, segnala iniziative che si propongono con intelligente innovazione ed altrettanto forte attenzione all'ambiente, rappresenta il coronamento dei nostri sforzi e riconosce a pieno titolo l'impegno della società per il rispetto dell'ambiente secondo le linee guida indicate dal

protocollo di Kyoto. Un'attestazione che vale in particolare per l'importanza degli enti, delle associazioni e delle organizzazioni che l'hanno promosso; questa segnalazione nell'ambito del premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente rappresenta un ulteriore elemento di qualificazione per il progetto teleriscaldamento in Valtellina e per le iniziative ambientali di cura del territorio ad esso collegato.

### Attività attuali, programmi e progetti futuri

Come ricorderete lo scorso anno Vi avevamo comunicato che la Vs. Società aveva a suo tempo presentato alla Regione Lombardia cinque nuovi progetti relativi ad impianti di teleriscaldamento, tutti ammessi a finanziamento essendo gli stessi rientrati nei primi dodici in graduatoria, e precisamente:

Impianti a biomassa:

Tirano (III° Lotto)

Ospedale Esine

Livigno

S.Caterina Valfurva

Corteno Golgi

Riscaldamento urbano:

Livigno

Come già in precedenza accennato nel mese di Febbraio hanno avuto inizio i lavori relativi al terzo lotto di Tirano. In merito a questo progetto si ricorda che lo stesso prevedeva, oltre all'ampliamento della rete, l'allacciamento di 213 nuove utenze per una potenza di KW. 17.920, l'inserimento presso la centrale della terza caldaia da 8 MW termici e la produzione congiunta anche d'energia elettrica per una potenza di circa 0,6-1 MW elettrico mediante turbina ad olio diatermico. Riteniamo opportuno informare che, prima di dare inizio alle attività in merito, essendo pervenuta proposta di realizzare un impianto di produzione d'energia elettrica per una potenza di 3,5 MW elettrici mediante produzione di vapore, il Consiglio ha ampiamente dibattuto ed approfonditamente preso in esame l'offerta dando quindi incarico ad una commissione di tre esperti del settore per una valutazione complessiva di merito. Preso atto del parere espresso dalla Commissione, che ha ritenuto la proposta avanzata di 3,5 Mwe non interessante sia dal punto di vista tecnico, strategico, economico, gestionale ed ambientale, e priva dei necessari requisiti di redditività con auspicio, di contro, ad una produzione d'energia elettrica realizzata nei limiti consentiti dai carichi termici prodotti (cogenerazione) con soluzione impiantistica di piccola taglia dell'ordine di 1 MWe, si è proceduto all'ordinazione ed alla realizzazione dell'impianto come in precedenza previsto e come consigliato dalla Commissione. La produzione d'energia elettrica, avendo acquistato una turbina da 1,1 MW, con impianto che riteniamo possa entrare a regime entro il mese di febbraio-marzo 2003, dovrebbe aggirarsi intorno ai 5.000.000 di kWh anno. Si ricorda che l'energia prodotta con utilizzo di fonti rinnovabili beneficerà per un periodo d'otto anni, oltre al prezzo dell'energia, anche dei così detti "certificati verdi" del valore di circa 0,84 centesimi di €. al kWh. L'impianto di Tirano che, dal prossimo inverno come già accennato, produrrà anche, oltre al calore, energia elettrica sarà il primo impianto in Italia cogenerativo a biomassa vegetale. Riteniamo che quest'impianto rappresenterà

sicuramente una pietra miliare, anche al di fuori dell'ambito locale, nello sviluppo d'attività di produzione congiunta d'energia termica ed energia elettrica con la massima utilizzazione di entrambe e potrà permettere alla vostra Società di perseguire traguardi sempre più importanti. Il "Gestore della rete di trasmissione Nazionale" GRTN sta già prestando molta attenzione ai risultati che andremo a realizzare.



In merito all'ampliamento del III° lotto di Tirano dobbiamo purtroppo segnalare che, pur avendo iniziato le attività come già detto nel mese di Febbraio, ed essendo previsto all'inizio lavori un anticipo Regionale pari al 40% del finanziamento previsto, alla data odierna, realizzato oltre il 75% dei lavori previsti, nessun contributo è ancora pervenuto per motivi di carattere burocratico amministrativo fra stato e regione. A seguito d'incontri ultimamente avuti con dirigenti regionali dell'Assessorato all'Energia è stata assicurata in tempi brevi l'erogazione prevista. Segnaliamo invece con piacere che, avendo ultimato come già detto i lavori relativi al I° e II° lotto di Tirano e Sondalo e avendo già proceduto sia al collaudo tecnico con l'apposita commissione che amministrativo con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia, è in corso di liquidazione il saldo finale dei relativi contributi. Per quanto concerne la realizzazione degli altri impianti è stato confermato, ancora ultimamente in data 24/9 per lettera ed in data 1/10 in occasione d'apposito incontro, alla Regione Lombardia l'impegno della Società a dar corso a tutti i progetti finanziati. Di contro sono stati richiesti alla Regione tempi certi per il perfezionamento delle procedure per l'erogazione dei finanziamenti previsti.

Si comunica infine, per quanto concerne la realizzazione dell'impianto presso l'ospedale di Esine, che si è provveduto a costituire in data 7 Agosto in Valle Camonica apposita Società con capitale sociale pari a €.150.000 denominata "R.E.M. Spa" Risparmio Energetico e Multiservizio, con forze locali, peraltro già azioniste della nostra Società, al fine di agevolare e promuovere ulteriormente in loco l'inizio delle attività e la loro realizzazione. Siamo presenti nel capitale Sociale della nuova Società con la quota di 1/3.

### Reperimento biomassa

Dopo anni d'incertezze, almeno in Italia, con la recente emanazione del DPCM 8 marzo 2002 ed il D.L. 8 Luglio 2002 n° 138, le biomasse hanno trovato la loro giusta collocazione nel contesto legislativo, come uno dei combustibili ammessi sia per uso civile che industriale. L'assegnazione dei "certificati verdi" ha avviato però, come già accennato, un processo di corsa alla produzione della sola energia elettrica non utilizzando il calore prodotto e bruciando quindi biomassa in enorme quantità senza una chiara filosofia ambientale e d'attenzione al territorio. Da parte d'aziende, in particolare nel Sud Italia, si sta acquistando biomassa a prezzi sempre più alti non solo in Italia ma anche all'estero. Su quest'argomento la FIPER ha assunto una ferma posizione critica in più sedi non ritenendo che alla produzione della sola energia elettrica con utilizzo di biomassa vegetale corrispondano i benefici ambientali previsti dal trattato di Kyoto. Abbiamo potuto constatare, di contro, come il "progetto teleriscaldamento" abbia consentito di mantenere sul territorio benefici economici non soltanto per gli investimenti indirizzati al recupero e potenziamento della filiera bosco-legno, non solo per l'acquisto presso le segherie di cippato e scarti di lavorazione che prima erano trasportati in altre località, ma anche e soprattutto per la possibilità d'altri investimenti al fine di trasformare il risparmio energetico anche in incentivi per il recupero e la manutenzione dei boschi delle nostre montagne.

**In particolare il reperimento attuale di biomassa per le centrali è previsto:**

#### Segherie:

E' fondamentale per la nostra società sviluppare e mantenere un rapporto privilegiato con i nostri fornitori locali di materia prima e dobbiamo dare atto che sino ad oggi questo rapporto si è sviluppato in maniera corretta e, riteniamo, con reciproca soddisfazione.

Siamo certi che, anche per il futuro, questo sodalizio continuerà nel comune interesse.

## Boschi:

Con l'appoggio della Regione e del Consorzio Forestale Alta Valtellina stiamo partecipando ad iniziative per la cura e manutenzione dei boschi Valtellinesi e per il recupero del materiale proveniente da boschi bruciati, percorsi da frane o slavine o attaccati da parassiti.

Interventi che in precedenza dovevano sostenere anche un costo per lo smaltimento del legname quale rifiuto possono ora beneficiare del valore pagato dalla Società quale biomassa utilizzata per il teleriscaldamento.

Abbiamo già definito con una ditta boschiva accordo per ritirare, durante la stagione invernale, circa 6-8.000 qli. di legna proveniente da boschi bruciati ed il Consorzio Forestale ha provveduto all'ordine d'acquisto di una macchina cippatrice da utilizzare già dal prossimo inverno. Altri accordi sono in fase di trattativa. Riteniamo comunque opportuno segnalare che la differenza fra il costo d'esbosco del legname ed il prezzo che la Società può riconoscere è sicuramente un "onere sociale" che opportunamente dovrà essere a carico dell'intera comunità. Vorrei infine ricordare che ai Comuni di Tirano e Sondalo è già stato corrisposto un importo di quasi €. 16.000 quale quota pari al 5% del nostro fatturato per l'energia termica relativa ai consumi dei fabbricati comunali. Piccolo contributo, destinato comunque a crescere, da utilizzare per interventi di carattere ambientale e/o forestale nell'ambito dei Comuni stessi.

## Short Rotation forestry (Biomassa a rapido accrescimento)

Lo scorso mese di marzo è partito l'esperimento, sui terreni acquistati dalla Società nel comune di Tresenda di Teglio, per la produzione di biomassa a scopo energetico. Si tratta d'impianti di specie arboree, adatte a sostenere turni di ceduzione molto brevi, che permettono di produrre in pochi anni biomassa vegetale utile per alimentare le centrali di teleriscaldamento con quantitativi anche superiori ai 500 qli. annui per ettaro. La gestione dei terreni è stata affidata al Consorzio Forestale Alta Valtellina, a cui siamo consorziati, e l'iniziativa è stata attuata con il contributo e la collaborazione della Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura. Nella prima fase, finalizzata alla preparazione dei terreni, si sono utilizzate anche le ceneri prodotte dalle centrali. Si è quindi proceduto alla messa a dimora delle piantine, di diversa specie, per verificare le tipologie vegetali più adatte alle nostre condizioni ambientali. Visti i buoni risultati dell'iniziativa, come verificato in recenti sopralluoghi effettuati con responsabili regionali e del Consorzio Forestale, si stanno ricercando e definendo accordi per altri siti da destinare e programmare impianti di tal genere.

## Credito d'imposta e credito i.v.a. e crediti vari

Come già segnalato lo scorso anno, si ricorda che lo Stato Italiano al fine di favorire la realizzazione d'impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa, con appositi provvedimenti legislativi, ha riconosciuto rilevanti agevolazioni fiscali agli utenti delle reti stessi. In particolare sono state riconosciute le seguenti riduzioni: - Sconto di €. 20,66 (ex €. 40.000) per ogni KW di potenza termica impegnata; - Sconto di €. 0,026 (ex €. 20 + 30) alla tariffa del kwh. termico utilizzato. Gli sconti sopra indicati devono quindi essere riconosciuti direttamente in fattura all'utente finale dalla Società divenendo quindi "Credito d'imposta" della stessa nei confronti dello Stato Italiano. Alla data del 30 giugno dello scorso anno, come già segnalato nella precedente relazione, era stato accumulato un Credito d'Imposta, al netto degli importi recuperati per compensazione, di circa €. 185.000. Detto importo, grazie anche all'intervento della F.I.P.E.R. presso i competenti uffici romani del Ministero delle Finanze, a seguito di richiesta di rimborso mediante conto fiscale con dichiarazione dei redditi, è stato rimborsato in data 10 aprile 2002 avviando così le procedure di rimborso previste nella Circolare Ministeriale n° 95/E del 31 ottobre 2001. Ci auguriamo che dette procedure possano automaticamente continuare in considerazione anche del notevole aumento del Credito d'Imposta maturato nel corso del corrente esercizio che, al netto degli importi già recuperati per compensazione, ammonta, alla data del 30 Giugno, a circa € 1.017.000. Alla stessa data, risulta inoltre un credito Iva di €. 630.000 di cui parte già richiesto a rimborso e parte da richiedere in sede di dichiarazione Iva annuale. Come in precedenza segnalato, avendo ultimato i lavori relativi al I° e II° lotto di Tirano e Sondalo si è in attesa di ricevere dalla Regione Lombardia il saldo del contributo previsto ammontante a circa €. 810.000

## Legge Tremonti bis (Legge 383/2001)

In merito alle agevolazioni fiscali previste dalla così detta "Legge Tremonti", che prevede abbattimenti dell'imponibile fiscale a seguito d'investimenti in nuovi beni strumentali, effettuati nel corso dell'esercizio, la Società ha potuto godere di un'agevolazione per un importo di circa €. 1.100.000 conseguendo, di fatto, il risultato di abbattere completamente il reddito fiscale implicito nell'utile d'esercizio civilistico con l'effetto di non aver alcun'imposizione fiscale nel presente esercizio e con benefici finanziario-fiscali anche per il futuro sino a compensazione dell'importo indicato. **Ulteriori agevolazioni fiscali:** Si segnala brevemente che la Società ha potuto altresì accedere al così detto "bonus occupazione" avendo assunto con la normativa appositamente prevista due dipendenti sull'organico complessivo di quattro unità.

## Federazione Italiana Produttori di Energia da fonti Rinnovabili (F.I.P.E.R.)

Restano fermi ed anzi si consolidano i motivi che hanno portato alla costituzione di "FIPER", Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili.

Una sinergia fra "piccoli produttori" che introducono nei loro progetti elementi di preminente compatibilità ambientale e sussidiarietà e che ben rappresentano la filosofia della nostra "scommessa verde". **L'attività della Federazione è, se d'interesse, ampiamente documentata sul sito internet [www.fiper.it](http://www.fiper.it).**

Desideriamo sottolineare due aspetti dell'attività portata avanti in questo lasso di tempo dalla Federazione: - da una parte il susseguirsi d'incontri e confronti a vari livelli per approfondire quelle tematiche e problematiche riguardanti la gestione economica delle società aderenti quali ad esempio il problema sorto in merito al già citato Credito d'imposta; - dall'altra l'azione politica riguardo ad alcuni temi di fondo, in particolare sul corretto utilizzo delle biomassa.

La Federazione, convocata a Roma dalla "Authority per l'energia" nel giugno scorso a margine della definizione dei programmi di efficienza energetica nazionale, ha espresso la propria chiara posizione riguardo all'utilizzo corretto delle fonti rinnovabili. A proposito di biomassa la Fiper ha avviato una campagna ad ogni livello per difendere le biomasse vegetali da usi ritenuti scriteriati ed esagerati da parte di grossi gruppi imprenditoriali impegnati nella produzione, come già accennato, di sola energia elettrica trascurando (anzi gettando al vento) il calore derivato dalla combustione delle biomassa e ciò in netto contrasto con quanto espressamente richiamato negli atti del protocollo di Kyoto. La Fiper è inoltre impegnata, come avviene per la produzione d'energia elettrica, ad ottenere dagli Enti competenti pure per la produzione d'energia termica "certificati" che riconoscano anche economicamente l'importante valenza ambientale delle nostre attività. Infine, vogliamo segnalare con piacere che, la Regione Lombardia in merito al "Programma Energetico Regionale (P.E.R.)", ha richiesto alla nostra Federazione, inviando documento in edizione preliminare, parere ed osservazioni sui contenuti del documento stesso che negli anni a venire disegnerà le linee fondamentali della politica della nostra Regione nel settore dell'energia, indicherà gli obiettivi da raggiungere e guiderà le azioni di governo Regionale nel campo energetico.

Concludendo questa quarta relazione, al termine di un esercizio che chiude il bilancio con un utile, prima delle imposte, pari ad €. 268.563, il Consiglio d'Amministrazione intende rinnovare e ribadire i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che hanno lavorato e collaborato nelle più diverse forme ed attività ed a tutti quelli che hanno permesso il raggiungimento dei traguardi evidenziati nella presente relazione. Agli Istituti di credito che con il loro indispensabile sostegno economico hanno permesso, anche nelle more degli adempimenti statali e regionali relativi ai contributi e rimborsi previsti, la continuazione delle attività consentendo alla Società di raggiungere, alla data odierna, i quasi 600 allacciamenti. In particolare infine, alla Regione Lombardia, ai suoi Dirigenti e Funzionari che hanno sempre fatto avvertire la propria presenza, il proprio appoggio e la massima collaborazione. Siamo certi che quanto sino ad oggi realizzato sarà punto di partenza per future, nuove, importanti iniziative per la vostra Società.

Sondalo 26.10.2002 - per Il Consiglio d'Amministrazione Il Presidente [Walter Righini](#)

Ufficio Relazioni Esterne Teleriscaldamento Cogenerazione Valcamonica, Valtellina e Valchiavenna Spa

[TELERISCALDAMENTO COGENERAZIONE VALCAMONICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A](#)

[Pagina Assemblee](#)